

N. 17905



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: «RITROVARSI ALL'ALBA»

Metraggio { dichiarato 2.300
accertato 2197.

Marca: ETRURIA FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

« Questo film è dedicato agli uomini delle miniere che pagano spesso con il sacrificio della vita il loro aspro ed estenuante lavoro ».

SOGGETTO di Adolfo Pizzi.

SCENEGGIATURA: Vinicio Marinucci - Luciano Aiolfi - Enrico Bassano - Adolfo Pizzi.

INTERPRETI: Franca Marzi - Philippe Hersent - Dario Michaelis - Silvio Bagolini - Renzo Aiolfi - Carla Calò e i minatori dell'isola d'Elba.

AIUTO REGISTA: Gennaro Balestrieri.

OPERATORE ALLA MACCHINA: Augusto Tinelli.

ASSISTENTE ALLA REGIA: Luciano Aiolfi.

ARCHITETTO: Giovanni Gay.

SEGRETARIO PRODUZIONE: Giorgio Cerio.

ARREDATORE: S. Gay.

SEGR. EDIZ.: M. G. Baldanello.

AIUTO OPER.: Dino De Angeli.

FOTOGRAFO SC.: Ermanno Consolazione.

TRUCCATORI: M. Patané e C. Grillo.

MONTATORE: A. De Cardone.

FONICI: A. Bartolomei - O. Di Santo.

FOTOGRAFIA: Mauro Chiodini su pellicola Ferrania P. C. 7.

DIRETTORE DI PROD.: Attilio Tosato.

ISPETTORE DI PROD.: G. Santinelli.

MUSICHE: Maestro Costantino Ferri eseguite dall'orchestra da camera romana, diretta dall'autore.

CORI: della Radio Televisione Italiana - Registrazione R.C.A. - Cinecittà - Roma.

ORGANIZZAZIONE GENER.: Angelo M. Bugna.

REGIA: Adolfo Pizzi.

Il film è stato realizzato con i mezzi tecnici e gli interni nei teatri di posa di Cinecittà.

« Si è grati alle Autorità, alla popolazione, ai minatori e dirigenti delle miniere dell'Isola d'Elba, per la loro collaborazione ».

« I personaggi e gli avvenimenti della vicenda sono del tutto immaginari e non hanno alcun riferimento con fatti, persone e cose effettivamente esistenti nella realtà ».

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%

Roma, li (1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

20 AGO. 1956

F.to Scalfaro

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

All'alba, alcune jeeps della polizia percorrono le vie di Roma. In quel momento Paola e André escono dalla Pensione Astoria. Scorgendo gli agenti, André tenta di fuggire ma vistosi sbarrata la strada, estrae la pistola e spara. Gli agenti rispondono e André viene colpito a morte. Inorridita e sgomenta Paola è condotta al Commissariato dove invano si tenta di farla parlare. In camera di sicurezza ella rivede parte del suo passato.

L'ing. Montini, direttore delle miniere di ferro dell'Isola d'Elba, si innamora di Paola e poco tempo dopo essi si sposano, ma nel giorno del matrimonio vi sono disordini in miniera, poiché i minatori esigono un aumento dei salari. Montini è costretto ad interrompere il suo viaggio di nozze per rimanere sul luogo. Egli è già molto scoraggiato perchè da mesi vive un dramma segreto dovuto al fatto che il minerale si va esaurendo ed indignato per l'atteggiamento intransigente dei suoi uomini, egli fa loro presente la tragica situazione.

Soltanto con il sacrificio della vita di un minatore affezionato all'Ingegnere; gli animi dei lavoratori si placcheranno e ognuno riprende la dura fatica per la febbrile ricerca del minerale.

In questa atmosfera comincia la vita matrimoniale di Paola, che si vede trascurata dal marito. Questi, infatti, è quasi sempre in miniera, mentre ella si trova sola e a disagio in un ambiente che non è il suo.

Un giorno, lungo il molo di Portoferraio, Paola incontra André, il suo primo amore, un francese che aveva conosciuto a Firenze alcuni anni prima. Ella non sa che nel frattempo il giovane è divenuto capo di una banda di trafficanti di stupefacenti e che si trova all'Elba per i suoi loschi affari. Dapprima Paola resiste alla corte insistente di André, ma poi per indurlo ad andarsene, accetta un appuntamento.

In seguito André sapendosi ricercato dalla Polizia, abbandona improvvisamente l'isola. Qualche giorno dopo, convinta dallo stesso marito, Paola sta per recarsi in visita alla nonna che abita a Firenze. Ma alla stazione, mentre attende il treno, arriva il rapido per Roma e

qui, un conflitto improvviso di sentimenti, la induce a salire sul treno diretto alla capitale.

A Roma Paola rivede André, in quale cerca di convincerla ad abbandonare il marito. Se in un primo momento ella sembrava disposta a cedere, evidentemente influenzata dall'euforia dello spumante e dalla musica suggestiva di un ritroso danzante nel quale è stata accompagnata da André, ora Paola ha ritrovato se stessa e la forza di reagire alle lusinghe del suo primo amore.

Al mattino, quando sta per ripartire, si accorge di aver dimenticato la borsetta nella macchina di lui. Paola raggiunge quindi André nella sua Pensione per riprendere la borsetta contenente i suoi documenti e più che mai decisa a dirgli addio per sempre.

Ma quando essi escono avviene lo scontro con la polizia ed ella è arrestata.

Qui finisce la visione di Paola.

Montini ha finalmente scoperto i nuovi giacimenti minerari, quando due agenti venuti da Roma gli comunicano l'arresto della moglie e lo invitano a seguirli.

Nell'Ufficio del Commissario, l'Ingegnere nasconde il proprio tormento e ostentando freddezza verso la moglie, risponde a tutti gli interrogativi che gli vengono posti.

Poi se ne va, senza rivolgere a Paola neanche una parola.

Il Commissario comprende il dramma dei due e induce Paola a parlare. Qualche giorno dopo la rimette in libertà consigliandole di tentare il perdono del marito, ma quando sperduta e sgomenta ritorna all'isola Paola viene attratta dal clamore delle sirene: a Monte Arco è crollata una galleria seppellendo dei minatori e fra questi vi è anche suo marito, l'Ingegnere Montini.

L'operazione di salvataggio è lenta e difficile, e quando finalmente è stato aperto un varco i primi minatori tornano alla luce. Per ultimo viene portato fuori Montini seguito da Paola.

La tragedia cementa definitivamente il loro amore ed essi si ritrovano all'alba di una nuova vita.